



Associazione Dimore Storiche Italiane

Ente morale riconosciuto DPR. 26/11/90

Membro dell'European Union of Historic Houses Associations

Sezione Emilia-Romagna

*Il Delegato di Reggio Emilia
Giuliano Manfredi*

Ho partecipato alla realizzazione di questa importante iniziativa su invito della **Fondazione Manodori** in qualità di delegato per la provincia di Reggio Emilia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Innanzitutto voglio ringraziare il Dr Gianni Borghi e il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Manodori, la casa editrice Vittoria Maselli qui rappresentata dalla prof. ssa Giuliana Lusuardi e la dott. ssa Rosanna Bellei per aver ideato la realizzazione della pubblicazione "Dimore Storiche di Reggio Emilia". Aggiungo un particolare ringraziamento al prof. Massimo Mussini per la collaborazione offerta, e i preziosi suggerimenti.

Non voglio trascurare il "gruppo di lavoro" che ha realizzato il volume: il prof. Giuseppe Adani, il prof. Antonio Brighi, il dr Attilio Marchesini e il dr Marco Ravenna con il quale ho collaborato.

Vorrei parlarvi dell'Associazione che a Reggio Emilia rappresento:

L'Associazione Dimore Storiche Italiane o A.D.S.I. è una libera Associazione nata nel 1977 con lo scopo di assistere e collaborare con i circa 4500 soci sparsi in tutta Italia nella difficile gestione e conservazione di tutti quegli immobili privati che sono sottoposti al vincolo della Soprintendenza.

Queste dimore storiche costituiscono buona parte dell'eccezionale patrimonio storico-artistico italiano, sono la testimonianza concreta e visibile di ciò che di bello e di buono il nostro passato è stato capace di produrre, sono l'espressione della nostra storia, della nostra identità.

Ecco perché è importante difendere, conservare e valorizzare questo patrimonio perché possa essere tramandato alle future generazioni.

L'ADSI collabora con Università, promuove convegni, pubblicazioni, studi e continue ricerche tutte finalizzate al miglioramento delle varie tipologie di restauro, alla conservazione, alla difesa dal degrado.

Si adopera per suggerire ai proprietari nuovi riutilizzi o destinazioni d'uso. Infatti, alcune dimore sono state rivolte ad accogliere e ospitare turisti, spesso stranieri, curiosi di scoprire il fascino e il segreto misterioso del vivere in una dimora storica. Altre sono utilizzate come pregevoli contenitori culturali per mostre, convegni, meeting. Altre ancora, situate in campagna, diventano prestigiose aziende agricole per la produzione di vini pregiati e altre specialità culinarie.

E' importante che queste dimore siano conosciute e apprezzate.

Per questo l'ADSI ha ideato di aprire ogni anno, in una particolare giornata, cortili privati di dimore solitamente chiuse, chiamandola "Giornata Nazionale ADSI". Io la organizzo a Reggio da quando sono delegato e il prossimo anno sarà il giorno 25 maggio, sperando che i vari sponsor mi siano vicini.

In quell'occasione all'interno dei cortili ci sono le guide che raccontano la storia della Dimora ed evidenziano gli aspetti architettonici più importanti. Inoltre, è gratuitamente



Associazione Dimore Storiche Italiane

Ente morale riconosciuto DPR. 26/11/90

Membro dell'European Union of Historic Houses Associations

Sezione Emilia-Romagna

*Il Delegato di Reggio Emilia
Giuliano Manfredi*

disponibile un libretto che è stato redatto dall'arch. Maria Cristina Costa e Francesco Lenzini, arricchito di fotografie con la storia del palazzo.

L'Associazione è inoltre sensibile alla tutela e alla conservazione degli archivi privati attraverso la lettura dei quali siamo in grado di ricostruire passaggi importanti della nostra storia o eventi accaduti di cui non si conosceva l'esistenza.

Quando la Fondazione Manodori mi ha chiesto di partecipare alla realizzazione del volume "Dimore Storiche di Reggio Emilia", che oggi è presentato, sono stato felice perché finalmente la nostra città aveva l'opportunità di rivelare le sue bellezze nascoste, ma anche preoccupato per un impegno che poteva presentare delle difficoltà.

Il mio compito, infatti, era quello di rivolgermi ai proprietari di dimore Storiche, inserite nell'esagono cittadino, con uso esclusivamente residenziale e per queste sconosciute ai più.

Dovevo dimostrare ai proprietari la serietà dell'iniziativa, vincere le loro eventuali perplessità, convincerli ad aprire qualcosa di proprio, di riservato, assicurare che le loro dimore non sarebbero state violate, ma trattate con rispetto e semmai valorizzate.

Il mio compito è stato molto impegnativo ma anche di grande soddisfazione: ho incontrato, superata qualche iniziale titubanza, disponibilità ed entusiasmo da parte di tutti i proprietari, che ora colgo l'occasione per ringraziare di cuore, perché senza di loro questo libro non sarebbe stato realizzato.

Essi tutti sono consapevoli di possedere un bene importante, prezioso, irripetibile e che perciò va gelosamente custodito.

Allo stesso modo a fronte della bellezza di vivere in questi prestigiosi ambienti conoscono bene l'oneroso impegno che occorre per mantenere queste dimore.

Quando si vive in una casa di recente costruzione, si sa tutto di questa casa, si possiedono i progetti, si conosce la posizione degli impianti, nel caso si presenti un problema la sua soluzione è quasi sempre ovvia.

Non è così per le dimore storiche, data la loro veneranda età, continuamente necessitano d'interventi, perché ad esempio una macchia si forma sul muro, esce una crepa, un pezzetto d'intonaco si stacca da un soffitto dipinto, si rompe qualcosa che non è sostituibile perché non esiste più sul mercato, e non è da dimenticare la necessità di mantenere queste case al passo con i tempi, come per esempio adeguare gli impianti alle norme in continua evoluzione.

Occorrono delle maestranze specializzate, non sempre facili da reperire, non si riescono ad avere preventivi perché sempre durante i lavori ci sono delle sorprese con conseguente aumento delle difficoltà.

E' come giocare una partita in cui le regole cambiano in ogni momento. Per non parlare poi degli obblighi e dei limiti che Soprintendenza impone.

E' bene che queste dimore appartengano ai privati, perché lo Stato non sarebbe in grado di mantenerle.

Bisogna amarle veramente per affrontare tutte le difficoltà che la loro bellezza comporta.



Associazione Dimore Storiche Italiane

Ente morale riconosciuto DPR. 26/11/90

Membro dell'European Union of Historic Houses Associations

Sezione Emilia-Romagna

*Il Delegato di Reggio Emilia
Giuliano Manfredi*

C'è un altro aspetto coinvolgente in queste dimore: è la loro storia, ognuna ha la propria, legata a eventi della città, a personaggi famosi, a volte già conosciuta, a volte ancora da ricercare e nella ricerca si scoprono nuovi tasselli che allargano la conoscenza della nostra città.

E' stata una grande soddisfazione scoprire che anche nella nostra città dietro questi austeri portoni e muri impregnati di storia, lo vedrete anche voi sfogliando le pagine della pubblicazione, si nascondono degli interni di Dimore Storiche molto belli: giardini, cortili e loggiati, ancora con il loro impianto originario, molti ornati con affreschi, busti e statue antiche che abbelliscono saloni o interni; stanze con pareti e soffitti istoriati; opere di ebanisteria alle pareti; porte dipinte con grottesche; preziosi stucchi, marmi o altri materiali pregevoli; pavimenti di legno, con essenze non più reperibili sul mercato, e stanze arredate con gusto e mobili preziosi.

Abbiamo la possibilità di ammirare attraverso le fotografie pubblicate questi splendidi interni, questi particolari difficilmente visibili e sconosciuti, oltre ad apprendere gli eventi storici che la Dimora racchiude in sé.

E' stata una grande scoperta del trionfo del bello anche a Reggio Emilia al quale hanno contribuito artisti famosi e non solo reggiani.

Questa nostra città così nascosta, segreta, sconosciuta ai più, chiusa dietro a muri e portoni, spesso non apprezzata dagli stessi reggiani si è finalmente, almeno in parte, **rivelata**, mostrando straordinarie bellezze inattese e confermando il carattere della reggianità, che preferisce “**essere**” piuttosto che “**apparire**”.